L'Angelo di Verola

11

Mensile di vita Parrocchiale

anno XXXVIII - n. 11 novembre 2013

L'Angelo di Verola

Mensile di Vita Parrocchiale Verolese

A cura della Redazione

Bentornate Suore Operaie

Redattori:

Sac. Lucio Sala
Sac. Giuseppe Albini
Sac. Giovanni Consolati
Sac. Carlo Civera
Sac. Sergio Mariotti
Tiziano Cervati

Telefoni utili

030 931210 (Ufficio parrocchiale)
030 932975 (abit. don Lucio)
030 931475 (abit. don Giovanni)
030 9360611 (abit. don Carlo)
030 932998 (don Sergio)

Stampa
Tipolito Bressanelli - Manerbio
Tel. 030 938 02 01 - Fax 030 938 33 56
serena@litografiabressanelli.191.it

Grafica
Serena Bressanelli

sommario

La parola del Prevosto (don Lucio)	3
Visita alle famiglie	4
Anno della Fede. Si chiude un anno di grazia	5
Calendario liturgico (T. Cervati)	6
Vita parrocchiale	
Incontrare Cristo (Fraternità S. Chiara)	11
La comunità del cuore (Sr. Sabrina)	12
Santa Cecilia. La patrona della musica	14
Centri di ascolto	16
Dalla Lectio divina (Lina)	17
Anniversari di matrimonio (Commissione Famiglia)	17
Dall'Oratorio	
StartUp. Festa della fede (I ragazzi del 7° anno)	18
Educare oggi	20
Centro di ascolto per giovani	21
Percorso di magistero e spiritualità per catechisti	22
Raccolta di San Martino	23
Festa d'autunno	24
Scuola di Vita Familiare	25
Arte & Cultura	
Le Poesie di Rosetta (R. Mor)	26
Lo spazio di Massimo (M. Calvi)	27
Le nostre rubriche	
Verola Missionaria (Gruppo Conoscerci)	28
Fatti di speranza (M. Venturini)	30
Credere oggi. Il nòcciolo (don S. Mariotti)	31
Educare all'amore (don F. Checchi)	33
Magistero di Paolo VI (N. Bonini)	35
Varie – Cronaca	
Ludopatia. Un salasso mascherato da Luna Park	36
Dalla Casa di Riposo (L. Del Balzo)	38
Ciao Gnari... (Radio Basilica)	39
Circolo Acli Verolanuova	40
Università aperta. Appuntamenti dal 5 al 29 novembre	42
Informagiovani. Tentativi di Volo	43
Anagrafe Parrocchiale	44
Offerte	45
Farmacie e numeri utili	46

Novembre

Il mese di novembre si apre con due giorni particolarmente significativi per la liturgia e per la nostra vita: la solennità di Tutti i Santi e la Commemorazione dei fedeli defunti.

Festeggiare Tutti i Santi è guardare coloro che già posseggono l'eredità della gloria eterna. Essi hanno lasciato che la misericordia del Padre vivificasse ogni istante della loro vita. I santi contemplano il volto di Dio e per questo leggiamo nella liturgia la pagina delle Beatitudini: perché di essi è il regno di Dio. Sono i fratelli maggiori che la Chiesa ci propone come modelli perché, nonostante la loro fragilità, hanno accettato di lasciarsi incontrare da Gesù e così sono stati trasformati dalla sua grazia. Questa beatitudine, che dà loro la possibilità di condividere in questo momento la vita stessa della Santa Trinità, è frutto della Redenzione di Gesù. Nonostante le fatiche, attraverso le purificazioni costanti che l'amore esige per essere tale, e a volte al di là di ogni speranza umana, tutti hanno voluto lasciarsi bruciare dall'amore e scomparire affinché Gesù fosse progressivamente tutto in loro. Come non ricordare la frase celebre di san Paolo che dice: "Non sono più io che vive, ma è Cristo che vive in me".

Strettamente legata a questa solennità di Tutti i Santi, troviamo la Commemorazione dei fedeli defunti: è un invito a rileggere il destino dei nostri cari che saranno chiamati a partecipare del mistero pasquale di Gesù. Fino a quando il Signore Gesù verrà nella gloria, e distrutta la morte gli saranno sottomesse tutte le cose, alcuni di noi sono ancora pellegrini sulla terra, altri sono passati da questa vita e attendono la purificazione, altri infine godono della gloria contemplando Dio. La nostra unione con i fratelli defunti non è minimamente spezzata, anzi è conservata dalla comunione dei beni spirituali *(Lumen gentium,* 49 e 50).

Anzi, la Chiesa fin dai primi tempi ha coltivato con grande pietà la memoria dei defunti e ha offerto per loro i suoi suffragi. Nei riti funebri la Chiesa celebra con fede il mistero pasquale, nella certezza che quanti sono diventati con il Battesimo membri del Cristo crocifisso e risorto, attraverso la morte, passano con lui alla vita senza fine.
Ricordo che, da ragazzo e i primi anni che ero prete, in queste giornate i sacerdoti erano presenti per le confessioni e molti si accostavano al Sacramento della Confessione: era un gesto importante perché sottolineava il ricreare quella comunione con Dio e quindi con i nostri cari che sono in Lui.

L'Eucarestia che celebriamo in suffragio per i defunti dovrebbe essere sempre accompagnata dalla celebrazione di questi Sacramenti. Anche in occasione dei funerali dei nostri cari sarebbe bello riprendere questa abitudine di accostarci ai Sacramenti per far sì che il nostro saluto sia vissuto in quella comunione spirituale e sacramentale che ci fa percepire, sebbene in modo diverso, che non si interrompe quella vicinanza fra noi e la persona che ci ha lasciato. Non abbiamo il timore quindi di chiedere ai sacerdoti, anche quando veniamo nelle case per la visita ai defunti, di poterci confessare per meglio partecipare alla celebrazione dei funerali dei nostri cari.

Visita alle famiglie

Carissimi ho iniziato a metà ottobre la visita alle famiglie.
Ringrazio tutti coloro che mi hanno aperto le loro case e il loro cuore. Grazie. Sono partito dalla diaconia di Sant'Arcangelo Tadini e precisamente dalle Vie Castello, Ricurva e piazzette adiacenti.
Man mano proseguirò, verrà recapitata una lettera in cui si chiede qual è l'orario migliore per la visita. Se qualcuno avesse necessità particolari scriva sul foglio le indicazioni che riterrà opportune.
Verrà poi ritirata la parte che avrete completato con gli orari e il giorno, così che al più presto avrete conferma della mia visita.
In caso di disguidi comunicateli in canonica così da sistemare la questione al più presto possibile. Ringrazio i responsabili delle diaconie che si sono prestati per questo servizio.

don Lucio

Parrocchia di San Lorenzo Martire
Verolanuova

Benedizione delle Famiglie

Rembrandt: Il figliol prodigo e il padre misericordioso

LA PAROLA DI DIO

La carità è magnanima,
benevola è la carità;
non è invidiosa,
non si vanta,
non si gonfia d'orgoglio,
non manca di rispetto,
non cerca il proprio interesse,
non si adira,
non tiene conto del male ricevuto,
non gode dell'ingiustizia
ma si rallegra della verità.

1 Cor. 13, 4-7

ANNO DELLA FEDE 2012 2013

Anno della Fede

Si chiude un anno di grazia

Il prossimo 24 novembre, Solennità di Nostro Signore Gesù Cristo, Re dell'Universo, si concluderà l'Anno della Fede indetto dal Papa Benedetto XVI.

Don Luigi Bracchi, nel suo ultimo Consiglio Pastorale, in occasione dell'apertura dell'Anno della Fede, chiedeva "di impegnarsi a costruire una comunità sulla falsariga delle prime comunità cristiane, che venivano riconosciute come composte da coloro che si amano". Penso che sia un impegno che ancora oggi non possiamo disattendere. Continuava: "Prima di costruire la comunità dobbiamo costruire noi stessi, per far crescere una comunità reale, senza egoismi e chiusure di gruppo". Inoltre ci chiedeva di "rimettere al centro l'ascolto della Parola di Dio".

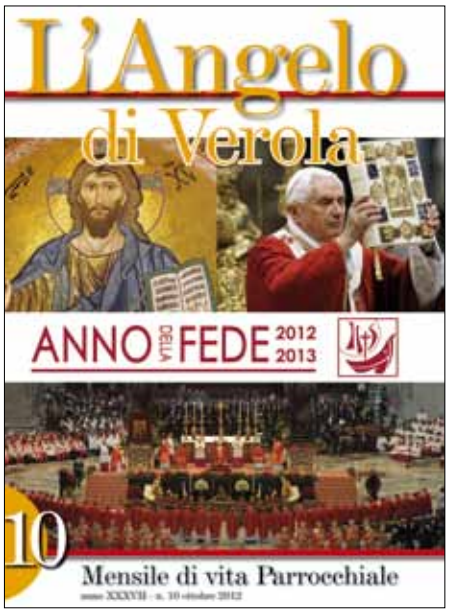
Giungendo al termine dell'Anno della Fede non possiamo far altro che rilanciare queste indicazioni. Vogliamo anche ripensare come il Signore, in questo anno di Grazia, ci ha fatto vivere alcuni momenti particolarmente significativi, per la nostra parrocchia:

- innanzitutto la morte di don Luigi: come non sentire la sua presenza che ci accompagna e che ci dice che val la pena di vivere la nostra vita illuminati dalla fede nella quale egli si è speso nella sua vita sacerdotale;
- la preparazione all'arrivo del nuovo prevosto;
- il ricordo del 180° della fondazione dell'Istituto delle Suore di Maria Bambina;
- il 70° della costruzione del nostro Oratorio;
- il ritorno delle Suore Operaie, fondate dal nostro concittadino sant'Arcangelo Tadini;
- a livello di Chiesa universale, le dimissioni del Papa Benedetto XVI e l'elezione del Papa Francesco: esempi di come si serve la Chiesa e il regno di Dio.

Per questo chiuderemo l'Anno della Fede nei giorni fissati dal papa il 23 e 24 novembre, solennità di Cristo Re dell'Universo; invocheremo il Signore che ci aiuti a camminare ancora sulle strade indicate dalla sua Parola e dall'insegnamento della Chiesa.

Don Lucio

Molte iniziative sono in programma a livello Diocesano e in tutte le parrocchie. Anche nella nostra sono in preparazione alcune proposte, di cui daremo prossimamente conto.



La copertina de "l'Angelo di Verola" che, nell'ottobre 2012, apriva l'Anno della Fede.

dal 1° novembre all'8 dicembre

NOVEMBRE
ORARI SANTE MESSE

In Basilica:	Prefestiva:	ore 18.00
	Festive:	ore 7.30 - 9.30 - 11.00 - 18.00
		ore 17.40 Celebrazione dei Vespri
	Feriali:	ore 7.00 - 9.00 - tutti i giorni
		ore 18.00 - tutti i giorni eccetto il giovedì
S. Rocco:	Festiva:	ore 9.00
S. Anna - Breda Libera:	Festiva:	ore 10.00
	Feriali:	ore 18.30 solo giovedì
Cappella Casa Albergo:	Tutti i giorni:	ore 16.30 eccetto la domenica

N.B.: In Basilica, ogni sabato dalle ore 15.30 alle 17.00, un sacerdote è a disposizione per le confessioni.

1 VENERDÌ - Solennità di Tutti i Santi *(proprio del salterio)*

Canto al Vangelo: - ***"... venite a me voi tutti che siete affaticati e oppressi e io vi ristorerò ..."*** *(Mt 11, 28)*

Sante Messe con orario festivo
Giornata della Santificazione Universale

È sospesa la Santa Messa delle ore 11.00

ore 15.00	S. Messa al cimitero in suffragio di tutti i defunti. Seguirà la benedizione alle tombe
ore 17.30	Celebrazione dei Vespri
ore 18.00	S. Messa di "Tutti i Santi" a suffragio dei defunti della Parrocchia

2 sabato **Commemorazione di tutti i defunti**
ore 7.00 S. Messa in Basilica
È sospesa la Santa Messa delle ore 9.00 in Basilica

ore 9.30	S. Messa al cimitero (Non si celebra alle 15.00)
ore 16.30	S. Messa alla Casa Albergo
ore 18.00	Ufficiatura con santa Messa a suffragio di tutti i defunti della Parrocchia

N. B. Ogni sera, fino all'8 novembre, alle ore 18.00, in Basilica ufficiatura per i Defunti della Parrocchia

Nei giorni dall'1 all'8 novembre, i fedeli che visitano il Cimitero e pregano per i defunti, alle solite condizioni (Confessione e Comunione) possono ottenere l'Indulgenza Plenaria applicabile ai defunti.

Dal mezzogiorno dell'1 novembre alla sera del 2 si può ottenere l'Indulgenza Plenaria applicabile ai defunti visitando la Basilica. Nella visita si reciti almeno un Pater, Ave, Gloria e il Credo.

Si richiedono le seguenti condizioni: Confessione, Comunione e preghiere secondo le intenzioni del Papa (almeno Pater, Ave, Gloria,...).

3 DOMENICA XXXI del tempo ordinario *(III settimana del salterio)*

Canto al Vangelo: - ***"… Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito; chiunque crede in lui ha la vita eterna …"*** *(Gv 3, 16)*

Sante Messe con orario festivo

ore 10.00 In Sant'Anna ufficiatura con santa Messa a suffragio di tutti i defunti della Breda
ore 17.40 Celebrazione dei Vespri

4 lunedì
ore 20.30 Dalle Suore: Preparazione dei Centri di Ascolto.
ore 20.45 In Oratorio: Magistero per i catechisti

5 martedì In Oratorio: Riunione del Consiglio Direttivo dell'Oratorio

7 giovedì Primo giovedì del mese - Dopo la S. Messa delle ore 9.00 adorazione comunitaria e personale fino alle ore 12.00
ore 20.30 Dalle Suore: Lectio Divina

9 sabato **Dedicazione della Basilica Lateranense. Festa.**
Sante Messe con orario feriale
In Oratorio: Raccolta di san Martino **(vedi pag. 23)**

10 Domenica XXXI del tempo ordinario *(III settimana del salterio)*

Canto al Vangelo: - ***"… Gesù Cristo è il primogenito dei morti: a lui la gloria e la potenza nei secoli dei secoli …"*** *(Ap 1, 5a.6b)*

Sante Messe con orario festivo

ore 15.00 In Oratorio: Festa d'autunno.
ore 15.00 Dalle Suore: incontro per i genitori e i bambini del 2° anno di ICFR
ore 17.40 Celebrazione dei Vespri

11 lunedì **San Martino di Tours**
ore 20.30 **Centri di Ascolto,** preceduti da una breve trasmissione da Radio Basilica.

13 mercoledì
ore 20.30 In Oratorio: Gruppo Animazione Oratorio per i giovani

ore 20.30 a Bassano: Incontro per i giovani

14 giovedì ore 20.30 - Dalle Suore: Lectio Divina

15 venerdì ore 20.30 – In Oratorio: Incontro per i genitori dei ragazzi di 3ª media

17 Domenica XXXIII del tempo ordinario *(I settimana del salterio)*

Canto al Vangelo: - ***"…Risollevatevi e alzate il capo, perché la vostra liberazione è vicina. …"*** *(Lc 21, 28)*
Sante Messe con orario festivo

Santa Elisabetta d'Ungheria
Giornata Nazionale del Ringraziamento per i frutti della terra e del lavoro dell'uomo. Dopo la Santa Messa delle 11.00 in piazza Libertà avrà luogo la benedizione dei mezzi agricoli

ore 15.00 Dalle Suore: Incontro genitori e ragazzi del 6° anno di ICFR
ore 15.00 In Oratorio: Incontro genitori e bambini del 1° anno di ICFR
ore 17.40 Celebrazione dei Vespri

18 lunedì **Dedicazione delle Basiliche dei Santi Pietro e Paolo**

21 giovedì **Presentazione della Beata Vergine Maria**
ore 20.30 - Dalle Suore: Lectio Divina

22 venerdì **Santa Cecilia. Patrona della musica e dei musicisti**
ore 20.00 In Basilica: Santa Messa per tutti coloro che si occupano di musica.
È sospesa la messa delle 18

24 Domenica "Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'Universo". Solennità.
(Proprio del salterio)

Canto al Vangelo: - ***"… Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Benedetto il Regno che viene, del nostro padre Davide! …"*** *(Mc 11,9.10)*
Sante Messe con orario festivo

SI CONCLUDE L'ANNO DELLA FEDE

Giornata del Seminario
ore 9.30 In Basilica: Ammissione ai Sacramenti della Cresima e dell'Eucaristia per i ragazzi del 5° anno
ore 11.00 Santa Messa solenne in canto
ore 15.00 Dalle Suore: Incontro genitori e bambini del 3° anno di ICFR
ore 15.00 In Oratorio: Incontro genitori e bambini del 4° anno di ICFR
ore 16.00 Dalle Suore incontro con l'Azione Cattolica Adulti
ore 17.00 Esposizione del Santissimo. Canto del Vespro.
Atto di consacrazione a Cristo Re.
Benedizione solenne e reposizione alle 17.45.
ore 18.00 In Basilica: **Missa Pro Pace (vedi pag. 14).**

25 lunedì **XXXIV settimana del tempo Ordinario** *(II settimana del salterio)*

26 martedì ore 20.30, dalle Suore: Incontro di preghiera del Rinnovamento dello Spirito

28 giovedì ore 20.30, dalle Suore: Lectio Divina

30 sabato **Sant'Andrea Apostolo**
Inizia il Tempo di Avvento.
Si apre la Novena dell'Immacolata
ore 18.00 - In Basilica: Santa Messa comunitaria con la partecipazione di tutti i gruppi ecclesiali e veglia di inizio avvento.

DICEMBRE

ORARI SANTE MESSE

In Basilica:	Prefestiva:	ore 18.00
	Festive:	ore 7.30 - 9.30 - 11.00 - 18.00
		ore 17.40 Celebrazione dei Vespri
	Feriali:	ore 7.00 - 9.00 - tutti i giorni
		ore 18.00 - tutti i giorni eccetto il giovedì
S. Rocco:	Festiva:	ore 9.00
S. Anna - Breda Libera:	Festiva:	ore 10.00
	Feriali:	ore 18.30 solo giovedì
Cappella Casa Albergo:	Tutti i giorni:	ore 16.30 eccetto la domenica

N.B.: In Basilica, ogni sabato dalle ore 15.30 alle 17.00, un sacerdote è a disposizione per le confessioni.

Il Nuovo Anno Liturgico

Con l'Avvento entriamo in un tempo sacro nel quale si celebra la venuta di Nostro Signore Gesù Cristo. Mentre nel tempo di Natale contempliamo il mistero di Dio fatto uomo e dell'Uomo Gesù che si manifesta come Dio, le quattro settimane dell'Avvento che quest'anno inizia con domenica 1 dicembre, hanno lo scopo di farci guardare all'avvenire, nell'attesa del glorioso ritorno del Signore. La sintesi della liturgia dell'Avvento la troviamo nei due prefazi di questo tempo: il primo rende grazie al Signore che è già venuto "nell'umiltà della nostra natura umana"; il secondo prefazio che si prega dal 17 al 24 dicembre evoca i profeti, S. Giovanni Battista, la Vergine Maria perché "ci prepariamo con gioia al mistero del Natale".

N.B.: Durante il tempo di Avvento alle ore 9.00, nel corso della Santa Messa sarà celebrata "L'ora di lodi" e verrà dettato un pensiero di riflessione dopo il Vangelo.

Così alle ore 18.00, verrà celebrato il Vespro e sarà dettata una riflessione dopo la lettura del Vangelo. Una riflessione sarà proposta anche nel corso della Messa delle ore 7.00.

1 Domenica Prima di Avvento *(I settimana del salterio)*

Canto al Vangelo: - ***"… Mostraci, Signore, la tua misericordia e donaci la tua salvezza …"*** *(Sal 84, 8)*

Sante Messe con orario festivo

N.B. - SI APRE LA SETTIMANA DELLA STAMPA CATTOLICA

ore 15.00 In Oratorio: incontro per i genitori e i ragazzi del 7° anno di ICFR
ore 17.45 Celebrazione dei Vespri

2 lunedì **ore 8.15 e 18.30 Da Radio Basilica: Catechesi d'Avvento**
ore 20.30 - Dalle suore: Preparazione dei Centri di Ascolto

3 martedì **San Francesco Saverio**
ore 20.30 a San Gervasio: Itinerario di spiritualità per i giovani

5 giovedì Primo del mese. Dopo la S. Messa delle ore 9.00 esposizione del Santissimo e adorazione comunitaria e personale fino alle ore 12.00
ore 20.30 Dalle Suore: Lectio Divina
ore 20.45 In Oratorio: Magistero per i catechisti

6 venerdì Primo venerdì del mese, dedicato alla devozione del Sacro Cuore.
Si porta la Comunione agli ammalati.
ore 20.00 Dalle Suore: Adorazione Eucaristica con la Fraternità Francescana "Santa Chiara

7 sabato **S. Ambrogio - Patrono della Regione Lombardia.**
ore 18.00 Santa Messa prefestiva dell'Immacolata

8 Domenica Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria – Solennità *(proprio del salterio)*

Canto al Vangelo: - ***"… Rallegrati, piena di grazia, il Signore è con te, benedetta tu tra le donne …*** *(Lc 1, 28)*

Sante Messe con orario festivo

ore 11.00 Festa degli anniversari di matrimonio.
Santa Messa solenne in canto
ore 17.30 Vespri solenni

dicembre

Incontrare Cristo

E io così semplicemente pregavo:
Ti adoriamo Signore Gesù Cristo,
in tutte le chiese che sono nel mondo e ti benediciamo
perché con la tua Croce hai redento il mondo.

Dall'incontro con il lebbroso - volto sofferente di Cristo povero e abbandonato - nasce l'innamoramento di Francesco per la Croce. Egli, che fin allora si era accontentato dei frutti dell'albero del peccato, ora riconosce l'infinita dolcezza dei frutti dell'albero della vita. Nelle chiese, grandi o piccole, maestose o diroccate, l'incontro con il Crocifisso, adora e benedice la presenza di Dio, accoglie il dono della vita nuova in Cristo, con tutte le sue prospettive.
Anche se i lebbrosi sono certamente presenza di Cristo crocifisso accanto a noi, Francesco vuole incontrarlo personalmente. Francesco non è l'uomo che ha fatto tanto per i poveri - non ha creato nessuna istituzione benefica! - ma colui che si è fatto povero. Non un cercatore di Cristo, ma colui che ha incarnato Cristo nella propria vita. Il Signore non chiama a fare, ma ad essere! Anche le opere più sante possono essere fatte dagli schiavi... Dio ti chiama, innanzi tutto, ad essere suo figlio, redento dal sangue di Cristo!

Il Signore mi dette una grande fede nei sacerdoti… in essi io riconosco il Figlio di Dio.

Per quanto Francesco ed ognuno di noi possa incontrare Dio in tante situazioni della vita, la sua presenza reale ed incontestabile - poiché da Lui stessa certificata - è quella manifestata nella Sacra Scrittura e nel pane e nel vino che, per mezzo dei sacerdoti, sono Parola di salvezza e vero corpo e sangue di Cristo. È talmente alto,

sublime e unico il sacramento del sacerdozio ministeriale, che permette a delle fragili creature di agire in persona Christi, che Francesco riserverà per essi una devozione e un rispetto filiale, mai lamentandosi di essi, anche quando ce ne fossero stati i motivi: sono unicamente essi, per quanto possano essere peccatori come ogni uomo, di cui Dio si serve per farsi ogni giorno nostro cibo e nostra bevanda, per riconciliare i peccatori, per concedere tutta la sua Grazia mediante i sacramenti e la Parola di vita. E tu, cosa pensi del sacerdozio e dei sacerdoti? Pensi che Dio possa servirsi anche di te per rendersi ancora oggi presente nel mondo e di raggiungere gli uomini fino ai confini della terra?

Pace e bene
Fraternità santa Chiara

Suore Operaie

La comunità del cuore

"È un uomo di buon cuore", "Hai un cuore bello", "Mi fai morire di crepacuore", "Il cuore ha ragioni che la ragione non conosce", "Vi darò un cuore nuovo", "Un cuore matto, matto da legare", "Al cuore non si comanda!" e… via dicendo. Potremmo allungare all'infinito la lista dei detti, proverbi e canzoni che parlano del cuore. E cuore fa sempre rima con amore. Ma le Suore operaie hanno inventato una nuova espressione: ***la comunità del cuore***. Quest'esperienza è "nata" ufficialmente a Verolanuova sabato 12 ottobre durante la S. Messa vespertina ed è stata solennizzata con la celebrazione della domenica.

Nella splendida cornice della Basilica, la comunità del cuore, composta da **Madre Redentorina, sr Armida, sr Adeodata e sr Elena**, è stata presentata ai fedeli da don Lucio, il parroco entusiasta ed intraprendente che ha tenacemente voluto questa presenza religiosa. Durante la S. Messa le numerose Suore operaie, venute per festeggiare questo grande evento, hanno rinnovato la loro consacrazione al Signore promettendo di continuare ad osservare, nella fedeltà, i propri voti religiosi. La Congregazione ha voluto, inoltre, in questa bella occasione, rinnovare, davanti al Signore e al suo popolo, la Professione di fede, come atto comunitario di adesione e testimonianza al Dio di Gesù Cristo. Così, quasi alla conclusione dell'anno dedicato alla FEDE, sono risuonate a Verolanuova le parole del nostro Credo secondo la significativa elaborazione scritta dal grande papa bresciano Paolo VI.

Ma… dopo la cronaca, ritorniamo al "cuore". Perché "comunità del cuo-

I sacerdoti che hanno celebrato gli anniversari di consacrazione sacerdotale con la nuova comunità delle suore operaie (a sinistra) e la comunità delle suore di Maria Bambina (a destra).

re?" Perché questa nuova presenza di religiose è stata pensata non in funzione di un servizio pastorale o di un'attività apostolica diretta ma come testimonianza del primato di Dio nella vita quotidiana. Questa comunità vuol essere un cuore pulsante, che, attraverso la preghiera, fa circolare l'amore di Dio nelle vene della chiesa e della società. La comunità del cuore, perciò, non sarà tanto chiamata a "fare", quanto ad "essere" presenza di Dio, cuore misericordioso che intercede presso il Padre per i numerosi bisogni di tanti suoi figli. In una società come la nostra in cui conta il fare, l'efficienza, la produttività, l'utilità sembra strana una scelta di questo tipo. Eppure… Vi immaginate un corpo senza cuore? Sarebbe solo un cadavere! Ecco perché crediamo nella necessità e nella forza del cuore, dell'intimità con Dio, della preghiera che vivifica e sostiene la nostra fatica quotidiana.
La gente di Verolanuova sembra aver compreso bene tutto ciò, vista la cordiale accoglienza riservata alle suore già nei giorni precedenti il loro arrivo. Un saluto, una stretta di mano, l'offerta di un fiore, un pranzo di benvenuto… Gesti piccoli ma segno di una realtà grande, di una parrocchia che ancora crede al cuore, alla forza dell'amore e della preghiera, convinta che, come diceva la famosa frase de: "Il piccolo principe": «*Non si vede bene che col cuore. L'essenziale è invisibile agli occhi*».

sr Sabrina

Il prevosto emerito, mons. Luigi Corrini, che sabato 12 ottobre ha celebrato il 60° anniversario di ordinazione sacerdotale.

La nuova comunità verolese delle Suore Operaie. Da sinistra: suor Adeodata, suor Elena, Madre Redentorina, il prevosto don Lucio Sala, la Madre Generale Emma Arrighini e suor Armida.

Santa Cecilia

La patrona della musica

Santa Cecilia, martire cristiana del secondo secolo d.C. è venerata come patrona della musica, dei musicisti e dei cantanti. Viene festeggiata il 22 novembre.

Nata da una nobile famiglia a Roma, Cecilia sposò il nobile Valeriano. Si narra che il giorno delle nozze nella casa di Cecilia risuonassero organi e lieti canti ai quali la vergine, accompagnandosi, cantava nel suo cuore: *"conserva, o Signore, immacolati il mio cuore e il mio corpo, affinché non resti confusa",* ma si narra anche che, nel momento del martirio, *"la Santa invece di morire cantava lodi al Signore".* Da questi particolari è stato tratto il vanto di protettrice dei musicanti.

La vicenda di Cecilia, ovviamente, è ben più complessa e meriterebbe di essere narrata per intero ma in questo articolo vogliamo presentarvi due belle iniziative che la nostra parrocchia metterà in campo per celebrare la Santa dei Musicisti.

Venerdì 22 novembre, alle ore 20, sarà celebrata una **Santa Messa** alla quale, oltre a tutta la comunità, **sono invitati tutti coloro che, a qualsiasi titolo si occupano di musica;** attendiamo perciò i componenti del Complesso Bandistico "Stella Polare", il coro "San Lorenzo", il coro "Virola Alghise", il Coretto della Domenica ma anche musicisti, cantanti e componenti di band giovanili, con l'auspicio che questo incontro diventi un appuntamento annuale fisso in onore di Santa Cecilia.

Simon Vouet: Santa Cecilia

La Missa pro Pace

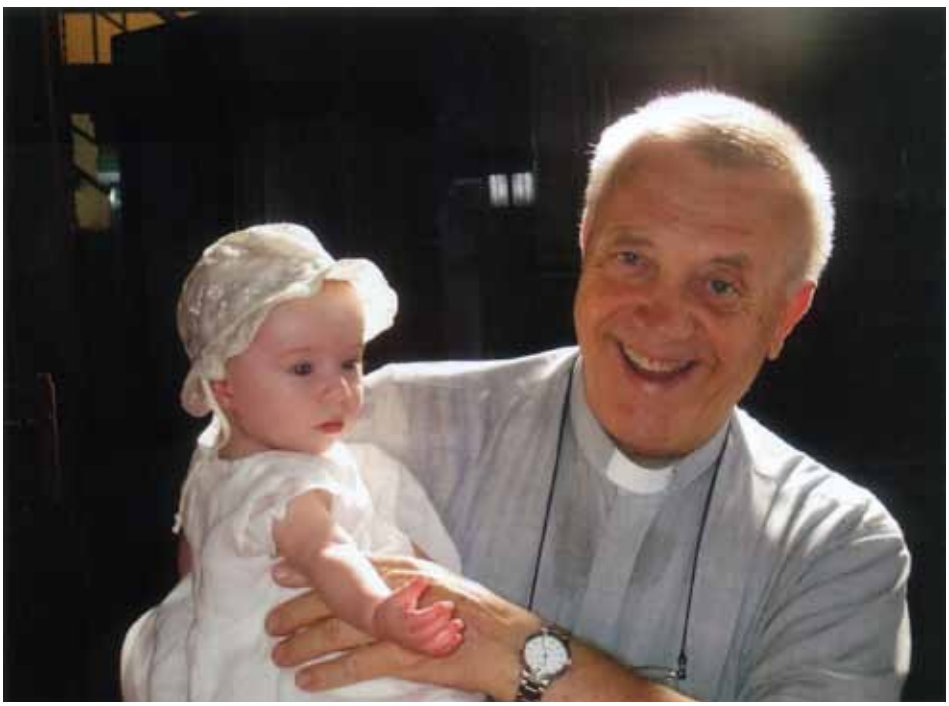
Domenica 24 novembre, alle ore 18, sarà invece proposta a tutti la **"Missa Pro Pace"** che vedrà la partecipazione del **Complesso Bandistico "Stella Polare"** diretto dalla Maestra **Monica Galuppini**, che ci spiega di cosa si tratta: *«La "Missa pro Pace" di Daniele Carnevali è stata composta venticinque anni fa nel totale rispetto dei parametri imposti dalla Curia. Ispirandosi alla forma della Messa classica, approvata dal Concilio di Trento nel XIV secolo, tale opera utilizza un linguaggio semplice e immediato sia dal punto di vista musicale che verbale. I cinque punti fissi della Messa: Kyrie,*

Gloria, Sanctus, Benedictus, e Agnus Dei, vengono declamati in polifonia da quattro voci in latino. Alla Banda è affidato il compito di interagire con esse, illuminando con i timbri strumentali la bellezza della lode a Cristo. Verrà interamente eseguita con l'intervento vocale di quattro cantanti lirici professionisti il 24 novembre 2013 all'interno della Celebrazione Eucaristica delle ore 18.00».

Sono due belle occasioni per celebrare con solennità la conclusione dell'Anno della Fede che si chiude proprio il 24 novembre, solennità di Cristo Re dell'Universo.

La maestra Monica Galuppini

Alla fine di ottobre abbiamo ricordato il primo anniversario della morte di don Luigi Bracchi. Mentre andiamo in stampa ci giunge questa bella immagine del nostro compianto prevosto. La vogliamo condividere con i nostri lettori.



Centri di Ascolto e Animatori		Referenti
Sant'Anna	Breda Libera: Casa Tabor: via della Libertà, 16 Animatore: in definizione	**Gian Battista Gavazzoli** **338 9245984**
Madonna di Caravaggio	Fam. Anelli Rossini Maria: via Rossini, 5 Animatore: Guido Ghidelli Fam. Anelli Carla Brusinelli: via Giordano Bruno, 19 Animatore: Luciano Micheli	**Luciano Micheli** **030 9360125**
San Donnino	Fam. Rinaldi Adriano: via Gaggia, 47 Animatrice: Suor Lucia Fam. Cervati Paolo: Cascina Canove, 49 Animatrice: Carla Loda	**Carla Loda e Aurora** **030 931522**
Sant'Arcangelo	Oratorio: via Zanardelli, 14 Animatori: Giovanni Brescianini	**Eurosia Mantelli** **030 931841** **e Natale Bonini**
Sacro Cuore	Casa di Riposo via Einaudi, 1 Animatori: Claudio e Paola Lipomani Fam. Azzini Mario: via De Amicis, 31 Animatrici: Franca Botta e Caterina Pini Azzini	**Marilena Brusinelli** **030 932213**
San Rocco	Fam. Marini Raffaele: via Indipendenza, 25 Animatori: Francesco Merzoni e Lina Pari Fam. Merzoni Luciano: via Galilei, 3 Animatrice: Ivana Ferrazzoli Merzoni	**Attilio Rossi** **030 9362153** **Lina Pari** **030 931065**
Sant'Antonio	Fam. Arcari Sergio: via Brodolini, 34 Animatore: Francesco Cocchetti Fam. Garoli Enrico: via C. Colombo, 8/b Animatore: Mario Baronio	**Terry Brusinelli** **030 932934**
Crocifisso	Non ci sono Centri dedicati. Chi desidera partecipare può unirsi ai gruppi della Diaconia San Donnino	**Piero Sala** **030 931138**

Dalla Lectio Divina

La tua fede ti ha salvato

Il lebbroso straniero, lui solo è tornato da Gesù per supplicarlo. Lui solo su dieci è tornato sui suoi passi per rendergli grazie, lui sapeva che prostrarsi ai piedi di Gesù significava aver ricevuto tutto.
La fede, dono di Cristo, porta alla salvezza. La fede è qualcosa che cambia la vita, è il sentirsi amati gratuitamente. Permette che questo amore ci entri dentro, ci cambi e ci trasformi.
E gli altri nove dove sono? Gli altri nove, obbedendo a Gesù, si sono presentati ai sacerdoti, dando così prova di una fede appena nata. Tornando da Gesù, avrebbero capito che è la sola via per tornare al Padre.
La misericordia di Gesù verso colui che non possiede altro che la sua povertà e il suo peccato, ma che si rivolge al Signore per trovare la riconciliazione, non è solo salvezza personale, ma la reintegrazione nella comunità del popolo di Dio.
Nella Bibbia la lebbra è simbolo di peccato. Quante volte siamo stati infetti da questa lebbra e Gesù ci ha guariti col perdono tramite la confessione, e abbiamo ricevuto la comunione.
Domandiamoci: abbiamo sempre ringraziato oppure ci siamo comportati come i nove lebbrosi.
Mettiamo in atto ciò che la Lectio Divina, con il dono dello Spirito Santo che sempre invochiamo, ci spiega, cioè l'intenzione di leggere Dio, più che leggere su Dio.

Lina Pelucchi

Anniversari di matrimonio

8 dicembre 2013

Ricordare con gioia un momento importante è una delle grandi opportunità che la vita ci offre e condividerlo con "amici" è il TOP. Il primo appuntamento, la corte serrata, il cuore che batte a mille, le gambe che fanno "Giacomo Giacomo", il SÌ emozionato davanti a Dio, il sacerdote che benedice la nuova famiglia e… tanto altro che appartiene al vissuto di ogni coppia.
Anche quest'anno la parrocchia propone una **Giornata di Festa**, per testimoniare a tutta la comunità l'appuntamento con il nostro **Anniversario di Matrimonio**.
La data è **domenica 8 dicembre 2013** e un comitato collaudato stà già lavorando per definire al meglio la proposta di giornata in tutti i dettagli. Sicuramente ci sarà la Santa Messa e, al termine, un pranzo in buona compagnia.
Siete interessati? Seguite i comunicati che verranno al più presto pubblicizzati tramite l'informazione parrocchiale (Radio RBV, L'Angelo di Verola, il sito internet, Facebook, Pane di Vita) oltre a presentarlo e a ricordarlo al termine delle Sante Messe ma, non ultimo, facendo funzionare il passa parola di **Radio Scarpa**.
A presto risentirci

Per la Commissione Famiglia
Il comitato organizzatore

Start Up
Festa della fede

Domenica 13 ottobre noi ragazzi del 7° anno di I.C.F.R. (2ª media), insieme ai nostri coetanei di tutta la provincia, abbiamo partecipato presso il Palabanco di Brescia ad una bellissima festa di ringraziamento per aver ricevuto i sacramenti dell'Eucaristia e della Cresima. Questo appuntamento è stato per tutti noi l'inizio di un nuovo cammino di fede che proseguirà per tutta la vita. Tanti sono stati i momenti belli che hanno caratterizzato la giornata.

Arrivati a Brescia siamo stati accolti dagli animatori che con delle grandi mani colorate ci davano il benvenuto; abbiamo cantato e ballato con le suore operaie della casa di Nazareth e assistito alle buffe scenette del clown "Cotoletta". Poi siamo stati occupati per buona parte del pomeriggio nella caccia al tesoro alla ricerca di "Federica Ferri", una ragazza che si era allontanata da casa ma che aveva lasciato dietro di sé parecchi indizi che noi ragazzi, divisi in gruppi di catechismo, dovevamo ritrovare attraverso sette giochi.

Una volta trovati tutti gli indizi abbiamo scoperto che Federica Ferri si era recata a Sassello sulla tomba di Chiara Badano, una ragazza morta giovane a causa di un tumore, che negli ultimi giorni della sua vita ha accolto la santità attorno a sé ed è diventata esempio per tante persone.

La giornata si è conclusa con la Santa Messa presieduta dal nostro Vescovo Mons. Luciano Monari. Davanti all'altare un grande "GRAZIE" colorato che ci invitava a dire anche il nostro grazie per tutte le persone che ogni giorno incontriamo sul nostro cammino e per tutte le cose belle che abbiamo ricevuto ma, soprattutto, siamo stati invitati a ringraziare Dio per il grande dono della vita.

Siamo tornati stanchi ma contenti per la bellissima esperienza che abbiamo vissuto, accompagnati dai nostri catechisti e da don Giovanni.

I ragazzi del 7° anno

Educare oggi

Si è svolto mercoledì 16 ottobre, nell'auditorium della Biblioteca comunale, un convegno dal titolo "Educare Oggi", promosso dal tavolo di lavoro degli educatori istituzionali del territorio di Verolanuova (enti locali, istituti scolastici, enti ecclesiastici e associazioni).

Questo tavolo, ri-partito lo scorso anno per volontà del sindaco, riprende un tavolo dei giovani già iniziato ancora nel 2012 per desiderio di don Luigi Bracchi, nostro compianto parroco. La serata, che ha registrato una buona partecipazione, ha visto diversi interventi molto significativi: il sindaco, alcuni studenti, l'assistente sociale, che ha presentato un'indagine compiuta nella scuola, una psicologa del CRIAF che ha elaborato un'analisi dei dati, e alcuni dirigenti scolastici.

Ritengo che la questione dell'educare oggi sia da tutti riconosciuta come una realtà importante.

La situazione dell'educare rivela una complessità del vissuto, sia per i ragazzi che per noi adulti. Sono importanti alcune attenzioni:

- **pensare insieme.** Questo tavolo ne è il primo esempio, questo permette di conoscersi e sostenersi;
- **fiducia reciproca tra le diverse "agenzie educative"** famiglia, scuola, parrocchia, mondo dello sport…
- **speranza nella riuscita dell'educare.** Ci sono fatiche, difficoltà ma bisogna guardare avanti consapevoli dei mille doni che abbiamo ricevuto.

Buona educazione a tutti.

Oratorio G. Gaggia - Verolanuova

Centri di ascolto per giovani

Innamorarsi di Dio e della sua Parola

Incontri in Oratorio

Lunedì 25 novembre 2013	ore 20.45
Lunedì 9 dicembre 2013	ore 20.45
Lunedì 20 gennaio 2014	ore 20.45
Lunedì 24 febbraio 2014	ore 20.45
Lunedì 24 marzo 2014	ore 20.45
Lunedì 19 maggio 2014	ore 20.45

Provare per credere!!!!

NOTE BREVI

- Per l'utilizzo del salone della Breda per compleanni e cene contattare:
  Angela 030 9360625
  Brocchieri Stefania 030 9920324 – 333 2145989
  Monica 339 4164804
- Per l'utilizzo della Casa Tabor per gruppi parrocchiali contattare:
  don Giovanni 030 931475
- Per utilizzare il salone dell'oratorio per compleanni le prenotazioni direttamente al bar dell'oratorio.

Percorso di magistero e Spiritualità per catechisti

Signore insegnami a pregare

"Non è il tanto sapere che sazia e soddisfa l'anima,
ma il sentire e gustare le cose internamente"

(Ignazio di Loyola)

I passi del percorso

per **svegliarsi** dal **sonnambolismo** della finitudine
e **pregustare l'immensità** della dignità dei Figli di Dio. (Clément)

1° Passo: La Trinità
Giovedì 17/10/2013, ore 20.45

Incontro col don per l'Avvento
Lunedì 4/11/2013, ore 20.45

2° Passo: La natività
Giovedì 5/12/2013, ore 20.45

3° Passo: Il Battesimo di Gesù
Giovedì 23/1/2014, ore 20.45

Incontro col don per la Quaresima
Lunedì 10/2/2014, ore 20.45

4° Passo: Gesù l'amico
Giovedì 20/3/2014, ore 20.45

5° Passo: La madre del Signore
Giovedì 15/5/2014, ore 20.45

Raccolta di San Martino

Sabato 9 novembre 2013

Torna sabato 9 novembre 2013 la "Raccolta di San Martino", l'iniziativa solidale annuale promossa da Diocesi di Brescia e Centro Oratori Bresciani.

Il ricavato per sostenere il progetto di approvvigionamento idrico nel villaggio Dagaha Galal nella regione dei Somali – Etiopia, mediante la realizzazione di un nuovo acquedotto alimentato dal pozzo di profondità esistente nel vicino villaggio di Gubadley.

Azioni specifiche:

1. realizzazione dell'acquedotto mediante uno scavo di circa 3500 metri di lunghezza e la successiva installazione di condutture per portare l'acqua dal serbatoio di Gubadley fino ai punti di erogazione;
2. costruzione e installazione di strutture in muratura in quattro diversi siti per sostenere altrettanti serbatoi in fibra di vetro dalla capienza di 10.000 litri cad. e collegamento da questi ai sistemi multi-uso di erogazione dell'acqua mediante tubi;
3. costruzione di tre impianti multi-uso in diverse posizioni del villaggio composti ognuno da un punto di fornitura dell'acqua, abbeveratoio per animali e lavatoio;
4. costituzione e formazione di un gruppo di lavoro fra gli utenti dell'acqua, riguardo all'uso sostenibile dell'acqua, alla gestione e alla manutenzione dei sistemi di approvvigionamento d'acqua sviluppati.

Punto di raccolta Oratorio di Verolanuova **- Dalle ore 14.00 alle ore 17.30 - Il materiale verrà accolto esclusivamente negli orari indicati.**

Si raccolgono:
indumenti, abiti, scarpe, borse.

Non si raccolgono:
carta, ferro, vetro.

Il materiale non va al macero, viene selezionato e riutilizzato al meglio. Nel caso non aveste a disposizione i sacchi gialli stampati, si possono usare anche sacchi di altro tipo.

In oratorio sono a disposizione pieghevoli che illustrano l'iniziativa.

Oratorio G. Gaggia - Verolanuova
Il Gruppo di Animazione dell'Oratorio

presenta

La festa d'autunno

Domenica 10 novembre 2013 in oratorio

ore 15.00: Giochi, animazione, divertimento
ore 17.00: SUPERTOMBOLATA

Nel pomeriggio **STAND GASTRONOMICO**
con castagne, the caldo, crepes alla Nutella,
e tante altre gustose preparazioni.

Festa dell'uva – Piazza Libertà di Verolanuova 1940 circa

Scuola di vita familiare

A tutte le ragazze e ragazzi
di scuola media e superiori

A partire da lunedì 4 novembre alle ore 20.00, inizierà in oratorio la "Scuola di Vita Familiare".

Il tema proposto quest'anno è:

NON STARE A GUARDARE LE STELLE: DE-SIDERA

Distinzione tra bisogni e desideri. Proviamo a parlarne insieme.

La stella dei desideri
(vieni a scoprire cos'è)

Scuola Vita Familiare. La Scuola di Vita Familiare offre a ragazze e ragazzi il tempo e lo spazio per imparare a volare verso gli altri, verso la vita, verso l'amore.

In un ambiente gioiosamente educativo, in gruppi di coetanei aiutati da adulti qualificati, gli adolescenti imparano a:

- Riconoscere il valore del corpo e ad accoglierlo come dono di Dio, dono da ridonare.
- Accogliere con gioia la propria sessualità e scoprire che la diversità maschile e femminile è ricchezza per il dono reciproco.
- Acquisire la capacità di relazione reciprocamente generativa fra uomo e donna in un dialogo di comunione.
- Riflettere sul senso del matrimonio e della vita familiare alla luce dei vari momenti che li connotano.

La Scuola di Vita Familiare partendo dai vissuti dei ragazzi:

- Risponde ai problemi e agli interrogativi di adolescenti e giovani riguardanti l'identità personale, la sessualità, l'affettività e la ricerca di significati del senso della vita.
- Educa all'amore.
- Orienta ad un progetto di coppia e di famiglia cristiana, mediante una specifica forma di catechesi.
- Stimola e sviluppa la creatività, gli interessi e le attitudini personali mediante attività di vita pratica che sono parte importante del percorso formativo che propone (piccoli lavori, scuola di cucina...).

Nelle Scuole di Vita Familiare gli adolescenti potranno continuare la formazione iniziata in famiglia e in parrocchia in un ambiente pensato per i loro specifici bisogni evolutivi.

La poesia di Rosetta

Anche Novembre ha il suo silenzioso fascino, fatto di sprazzi di luce su foglie variopinte che, per un soffio di vento, vagano come luminosi coriandoli nell'aria frizzante di novembre, prima di trovare riposo sulla strada o sulle rive dei fossati. L'arcobaleno di colori, a volte, incanta: ti fa pensare all'aerea leggerezza di certe manifestazioni spontanee della natura e alle conseguenti, profonde sensazioni dell'animo umano, affascinato da tanta e tale bellezza. (R.M.)

Riposo

Farfalle sopra l'erba, queste foglie
d'autunno, esauste:
rondini a riposare
prima del volo,
palmi imploranti
verso un cielo muto,
arcobaleni senza mutazioni
estemporanee,
mosaico di topazi e di rubini,
aghi sottili – alcune –
a proteggere il manto ancora verde,
prima che il gelo imperi
e lo trafigga.

Sento la distensione
a fior di pelle, quando
l'arazzo delle foglie si dispiega
e il vento tace.

M'acquieto e, piano piano,
sguscio con il pensiero
tra margini, piccioli e nervature.
Lì mi distendo idealmente e poi,
in punta di silenzio, m'abbandono
al mistero di pace
che novembre mi sfodera dall'anima.

Rosetta Mor

"... queste foglie / d'autunno, esauste: /
... mosaico di topazi e di rubini, ...".

(R. Mor)

È tempo di una svolta... umana

Troppo è stato scritto, trasmesso ad ogni ora del giorno, commentato a livello di assemblee e nelle famiglie sulla tragedia di Lampedusa. È altrettanto vero però che non si può dimenticare facilmente, così come non chiederci cosa sta succedendo nel mondo a causare questo immenso flusso migratorio con conseguenti stragi in mare. È oramai convinzione di tutti che le guerre, le carestie, la troppa povertà, la fame e la cosiddetta crisi, o meglio la speculazione economica sono alla base di questo fenomeno.
Vivere in certi paesi è peggio che morire. Ecco che allora si cerca di fuggire creando così quello sradicamento dalla propria patria, dai propri affetti e mettendo le basi per altre partenze per un prossimo ricongiungimento. Uomini, donne con i figli anche piccoli, affamati, distrutti dalle continue lotte e persecuzioni, violenze e privazioni si incamminano per strade senza ritorno e solo una parte, i più disperati, quelli che hanno parenti ad attenderli e che hanno una straordinaria capacità di resistenza, si affidano alle "carrette del mare". Essi intravedono, dopo una breve attraversata, la loro salvezza, di approdare su una terra ospitale che faccia dimenticare loro i soprusi, gli inganni, le trappole dei predoni del deserto e la prigionia senza acqua e viveri per giorni ammassati in capannoni in attesa di imbarcarsi. Dimenticare tutte le sofferenze del lungo peregrinare per migliaia di chilometri durato mesi, anni a volte, respinti da una frontiera all'altra perché non hanno soldi a sufficienza per pagare il pedaggio e ignari che chi li ha preceduti sono naufragati.
Ma anche noi non sappiamo nulla di

Uno dei tragici sbarchi a Lampedusa

quelle tragedie totali, di quando questi barconi stipati all'inverosimile di passeggeri, con poco cibo, acqua e carburante giusto per arrivare in prossimità della terra ferma se, colti da una bufera, affondano senza lasciare traccia. Ad esserne a conoscenza sono solo i capi degli scafisti che sono su una sponda e i boss malavitosi che sono sull'altra che confessano ai magistrati nel corso di interrogatori a seguito di intercettazioni. Si seppe solo alcuni mesi dopo del naufragio avvenuto nel maggio 2009 quando un barcone con 600 persone a bordo, nel mezzo del canale di Sicilia, venne inghiottito dal mare senza lasciare traccia.

"Ora la compassione non è più sufficiente, occorre agire e dare risposte concrete". Questo è quanto si sente dire da ogni parte, e inoltre "l'Europa non può più tirarsi indietro, tantomeno lasciar gestire il flusso migratorio solo all'Italia" anche perché il fenomeno è destinato a ripetersi, così continueranno a morire persone e noi drammaticamente a raccogliere cadaveri.

Il problema sarà sicuramente complesso e gravoso. Oltre che a misurarsi con le istituzioni dei vari paesi, dovrebbe scuotere le coscienze prima di chi ha il potere di cambiare le regole, rivisitare le nostre leggi e riuscire a far fronte al potere che esercitano i clan delle potenti organizzazioni che da sempre speculano sulla vita della povera gente e di cui si parla poco.

C'è da sperare che ci siano molte altre persone come i Lampedusani decise ad una fattiva collaborazione.

È su questa sponda, ancora porta dell'Italia, che oltre a rocce e spiagge ci sono famiglie di marinai disposti ad accogliere e sostenere questi profughi con un particolare riguardo ai bambini e alle loro mamme .

Un tessuto robusto di gente comune, ma buona, che ha il coraggio e la disponibilità all'accoglienza già da anni e ci sta insegnando che non c'è giustizia senza una fraterna solidarietà e carità.

Papa Francesco, nel corso della sua visita a Lampedusa, rende omaggio ai tanti migranti che hanno perso la vita in mare.

Dal loro esempio c'è da saper intravedere quella luce di speranza di cui parla Papa Francesco nella *"Lumen fidei"* che avvolge tutta la persona e si irradia sulla società e sul mondo per diventare fermento di unità, pace e fraternità.

Gruppo Missionario
CONOSCERCI

Fatti di speranza

La nostra missione

Dal 9 al 25 agosto ho vissuto un'esperienza di missione in Romania. È ormai il decimo anno che l'associazione di cui faccio parte, i "Fatti di speranza", organizza dei Grest in alcuni paesini del nord-ovest rumeno. La nostra finalità non è solamente il breve divertimento dei bambini ma anche la trasmissione della nostra esperienza ai ragazzi più grandi affinché possano organizzare i Grest in autonomia. A Valcau e a Sig l'obiettivo è stato raggiunto. Lavorare con i bambini è sempre molto gratificante e arricchente: le attività e i giochi organizzati sono sempre stati svolti con entusiasmo e grinta grazie alla presenza dei sacerdoti greco-cattolici che facevano da interpreti. Per tutto il tempo siamo stati accompagnati da don Claudio, il curato di Quinzano, che ha seguito la formazione e la crescita spirituale del gruppo attraverso la preghiera, la Messa e le provocazioni quotidiane. Anche la vita comunitaria ha rivestito un ruolo importante. I piccoli ma indispensabili servizi e gli orari da rispettare ci hanno insegnato ad essere meno egoisti e a ricercare l' essenziale. Le nostre attività non si esauriscono in due settimane ma continuano durante l'anno con alcuni lavoretti (volantinaggi, vendita di magliette, servizi alle feste) che ci permettono di racimolare qualche soldo. Raccogliamo anche generi alimentari e vestiti che poi consumeremo e distribuiremo in Romania. Ci ritroviamo quasi tutti i mercoledì sera all'Oratorio di Quinzano per crescere insieme. Organizziamo pomeriggi di animazione al centro "Nicolajewka" e serate di preghiera in seminario e con le Suore Operaie. In poche parole la missione continua … sempre.

Marco Venturini

Il pranzo durante il viaggio di ritorno con Virgil, il vescovo di Oradea, al centro.

Credere oggi

Il nòcciolo

Guardando al grande evento della vicenda di Gesù noi dobbiamo onestamente dire che, di fronte a questa rivelazione, gli atteggiamenti che possiamo registrare sono essenzialmente tre: accoglienza, indifferenza e rifiuto. Tali prese di posizione si intrecciano quotidianamente nella vita, nella coscienza di ogni persona.

Secondo i vari momenti che ciascuno può affrontare, sembra che tali atteggiamenti siano elementi qualificativi del vivere umano. Mia obiezione sembra essere uguale e determinante: la reazione davanti a tale manifestazione del Signore Gesù, sembra che porti necessariamente o ad un'accoglienza o ad un rifiuto. Per gli uomini veri e seri *"tertium non datur"* (non c'è una terza possibilità - n.d.r).

Troppe volte ci imbattiamo in persone che sostengono un atteggiamento indifferentista di fronte a tale evento. Posizione di comodo o incapacità a decidersi?

Tante volte assistiamo a interviste, dibattiti televisivi, rubriche culturali e altro nelle quali troppi interventi si qualificano indifferenti a tale problema.

Ma io mi chiedo: come rimanere indifferenti a tale incontro o esperienza? Non sembra proprio vero che non si sia sentito parlare di Gesù, non sembra possibile non aver mai letto qualcosa su di Lui, non è plausibile il non aver avuto occasione in cui incontrarsi con la vicenda di Gesù e non aver avuto una reazione a tale incontro.

È pur vero che, se è possibile per i bambini non avere tale possibilità, non lo è in alcun modo per tanti genitori che, almeno umanamente, hanno ben saldo il principio del buon raziocinio. Ma allora mi chiedo: è proprio ignoranza incolpevole o c'è una responsabilità in radice?

Quante volte si sentono alcune espressioni da parte di tanti adulti quando son provocati dalle nuove sfide religiose: "io non so niente, non voglio saper nulla, son discorsi che lascio ai preti".

È questo un atteggiamento responsabile e maturo? Questa mancanza di coscienza religiosa è dovuta proprio da questo atteggiamento di comodo: siccome è impegnativo credere, non lo faccio.

Immaginatevi se noi dovessimo tollerare questo indifferentismo religioso! Che tipo di persone costruiamo? Che

tipo di famiglie componiamo? Che società edifichiamo?
Siamo sempre pronti a colpevolizzare chicchessia per le cose che non vanno bene, per gli affari che non quadrano, per le vicende che ci capitano, per uno stato che non tutela ma, domandiamoci, la colpa è solo di questo mondo senza Dio, oppure dell'uomo che vuole fare a meno di Dio?
Gesù ebbe a domandare un giorno ai suoi discepoli: "la gente chi dice che io sia?". Le risposte che si hanno sono le più diverse: un personaggio importante del passato, un moralista inascoltato, un politico mancato, un re senza regno, un predicatore che ammaliava le folle, un amico di pubblicani e prostitute.
Un'indagine Doxa così la potremmo tentare anche oggi. Quanti giornali o riviste tentano di presentare tale figura cercando scoop a destra e a sinistra. Davanti a tutti questi tentativi non rimaniamo certo meravigliati perché diciamo: certo, Gesù continua a far parlare di sé. Guardiamo anche nel mondo della moda come si cerca di utilizzare simboli diversi per rendere attraente un certo prodotto. Nel mondo della musica, anche quella provocante, notiamo come si utilizzino i segni più svariati per far rientrare queste espressioni come fatto culturale.
Da non dimenticare, ultimo, il mondo della cultura, libri, film che, per attirare l'uditorio, cerca con scritture religiose di mascherare un contenuto prettamente umano. Davanti a tutto questo marasma di provocazioni Gesù non si spaventa, lascia che il mondo faccia la sua strada, se non vuole cogliere il suo messaggio (vedi quanto dice Gesù nella parabola del grano e della zizzania in cui si tollera che ambedue crescano insieme fino alla resa dei conti finale).
La cosa più pericolosa oggi non è tanto il credere o non credere, quanto un'opportunistica scelta di voler essere indifferenti per non impegnare la nostra persona nell'atto serio e coerente di scelta tra Gesù o contro Gesù. Fa veramente male quando si vedono persone che si abbandonano comodamente a questo atteggiamento qualunquistico per non impegnare in modo serio e responsabile il proprio io individuale.
Questo è un fatto grave per la coscienza personale ed educativa perché, anche se in forme piccole, i nostri bambini hanno la possibilità di esprimere gioiosamente e convintamente la propria amicizia a Gesù.
Come sarebbe bello se, accanto a quella vita materiale che vogliamo dare alle nostre creature, ci fosse anche una formazione integrale, spirituale, che dia al bambino la possibilità di voler cominciare una vita completa e piena con quel Gesù che vuol essere alleato della nostra esistenza. Credere, allora, non vuol dire costringere ma unicamente conoscere, incontrare, confrontarsi con colui che ha voluto essere l'Emmanuele, il Dio con noi.
Dobbiamo, infine, ammettere che questo Signore vuol essere l'ombra del nostro cammino individuale, certo che, come persona, sono responsabile del mio agire e che Lui mi sta accanto e non si sostituisce perché rispettoso della preziosità della mia vita.
Noi vorremmo perciò che ogni famiglia, ogni genitore, ogni educatore di qualunque estrazione sia, abbia sempre presente il tesoro delle persone da educare e il tesoro di esperienza che Dio può dare ad ogni persona senza mortificarla. In conclusione, la domanda che farei per tutti, cominciando da me stesso: chi è per me Gesù? A noi la gioia e la responsabilità di dire chi veramente sia.

Don Sergio Mariotti

Uscire da una crisi matrimoniale è possibile?

In quel tempo, alcuni farisei si avvicinarono e, per metterlo alla prova, domandavano a Gesù se è lecito a un marito ripudiare la propria moglie. Ma egli rispose loro: «Che cosa vi ha ordinato Mosè?». Dissero: «Mosè ha permesso di scrivere un atto di ripudio e di ripudiarla».
Gesù disse loro: «Per la durezza del vostro cuore egli scrisse per voi questa norma. Ma dall'inizio della creazione [Dio] li fece maschio e femmina; per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie e i due diventeranno una carne sola. Così non sono più due, ma una sola carne. Dunque l'uomo non divida quello che Dio ha congiunto».
A casa, i discepoli lo interrogavano di nuovo su questo argomento. E disse loro: «Chi ripudia la propria moglie e ne sposa un'altra, commette adulterio verso di lei; e se lei, ripudiato il marito, ne sposa un altro, commette adulterio" (Mc 10, 2-12).

Se oggigiorno il male del matrimonio è la separazione e il divorzio, al tempo di Gesù era il ripudio. Certamente questo era un male peggiore, perché infliggeva una grande ingiustizia nei confronti della donna. Solo l'uomo, infatti aveva il diritto di ripudiare la propria moglie, mentre la moglie non aveva il diritto di ripudiare il proprio marito.
Nel giudaismo, al tempo di Gesù, la questione era assai dibattuta ed emergevano due opinioni: la prima sosteneva che era lecito ripudiare la propria moglie per qualsiasi motivo ad arbitrio del marito; la seconda, invece, affermava che occorreva un motivo grave già contemplato dalla Legge. Un giorno, i farisei, sottoposero questa questione a Gesù, aspettandosi che egli prendesse posizione in favore o dell'una o dell'altra tesi. Invece, Gesù affermò che la legge di Mosè sul ripudio è una disposizione non voluta da Dio che veniva tollerata a causa di un amore limitato e immaturo dell'uomo. Inoltre ripropose ai suoi discepoli l'ideale originario dell'unione indissolubile tra l'uomo e la donna come l'unica forma possibile di matrimonio secondo il progetto di Dio.
Questo vuol dire che gli sposi cristiani non solo hanno il dovere di una reciproca fedeltà fino alla morte, ma hanno anche gli aiuti necessari per farlo. Infatti, dalla morte e resurrezione di Cristo viene donato lo Spirito Santo che influenza ogni aspetto della vita del credente, compreso il matrimonio. Vivere un matrimonio cristiano non si-

educare all'amore

gnifica soltanto, come spesso si crede, che in esso è permessa, lecita e buona quella unione dei sessi che fuori di esso sarebbe disordine e peccato, molto di più di questo! Vivere un matrimonio cristiano diventa un modo di unirsi a Cristo attraverso l'amore dell'altro, per intraprendere una via di santificazione.

Questo ideale di fedeltà coniugale non è stato mai facile; oggi però una cultura troppo permissiva e riduttiva dei rapporti sentimentali lo ha reso ancora più difficile. La crisi che attraversa l'istituto del matrimonio nella nostra società è sotto gli occhi di tutti. Frasi come: *"sono stufo di questa vita"*, "*me ne vado", "se è così, ognuno per conto suo!",* ormai vengono pronunciate tra i coniugi già alla prima difficoltà.

Anche l'unione matrimoniale risente della mentalità corrente dell' "usa e getta". Sì, proprio come accade se un apparecchio o un capo d'abbigliamento subisce qualche danno, non si pensa a ripararlo, si pensa a sostituirlo. Ma questa mentalità applicata al matrimonio risulta devastante!

Cosa si può fare per arginare le situazioni che portano gli sposi alla rottura dei loro rapporti attraverso sofferenze e vendette trascinando, di conseguenza, i propri figli a vivere in uno stato di disorientamento e di tristezza? Io un suggerimento l'avrei: alla mentalità dell'"usa e getta" sostituire quella dell'"usa e rammenda".

San Paolo a questo riguardo dava questi consigli: dopo un litigio riappacificarsi: *"Non tramonti il sole sopra la vostra ira"*; il perdono reciproco: *"sopportatevi a vicenda, perdonandovi se qualcuno abbia di che lamentarsi dell'altro"*; l'accettazione dei limiti dell'altro coniuge *"portate i pesi gli uni degli altri"* (cfr. Ef 4, 26-27; Col 3, 13; Gal 6, 2). La cosa importante da capire è che in questo susseguirsi di strappi e di ricuciture il matrimonio non si sciupa, ma si affina e rafforza. Anche i santi nella loro esistenza, hanno passato momenti in cui non provavano più alcun sentimento, nessuno slancio; si sono sentiti aridi, vuoti. Molti di essi sono anche arrivati a dubitare pensando di aver sbagliato tutto, e hanno lottato contro ogni tipo di tentazione, ma conservando la fede.

Dopo aver attraversato queste crisi, i santi si resero conto di quanto più profondo e disinteressato era il loro amore per Dio, rispetto a quello degli inizi.

Molte coppie non faranno fatica a riconoscere in queste righe la propria esperienza. È vero il matrimonio può riservare anche la notte dei sensi in cui viene a mancare ogni trasporto, se mai c'è stato. Alcuni, poi, conoscono anche la situazione in cui sembra di non avere più nulla in comune.

Ma, con l'aiuto di Dio e della Chiesa, con un po' di buona volontà e la vicinanza di alcuni buoni amici, si possono superare queste crisi, ritrovando lo slancio e l'entusiasmo dell'innamoramento. Se prima moglie e marito si amavano per la soddisfazione che procurava il loro reciproco donarsi, oggi, forse, si ameranno con un amore sgombro da ogni egoismo fatto di tenerezza e compassione: ci si amerà per le cose che si sono realizzate e sofferte insieme.

Diac. Francesco Checchi

Il magistero di Paolo VI

Non siamo in «comunione» soltanto con i Santi del cielo: relazioni altrettanto intime e frequenti si intrecciano tra la terra e il cielo. C'è una devozione alle anime dei defunti che si esercita non solo a favore dei nostri cari defunti, ma che torna anche a loro onore e a nostro profitto.

Angelus Domini
Commemorazione di tutti i defunti
Domenica, 2 novembre 1975

Oggi, giorno dei Morti, giorno di grandi pensieri. Sono innanzi tutto i ricordi dei nostri Defunti. Ciascuno ha i propri; tutti perciò dobbiamo essere docili all'onda di sentimenti con cui commuove la memoria di coloro che ci hanno preceduti nella scena della vita, e che con noi la condivisero. Questa memoria è una pietà molto umana: dai morti noi abbiamo ereditato la vita. Ed è memoria molto saggia; ci è maestra della storia; ci dice il prezzo pagato per la nostra civiltà, in molti casi anche per la nostra libertà; e ci riconduce sulle rive di quel fiume prezioso, che si chiama la tradizione, fiume spesso dimenticato e disperso dalle rivoluzioni, ribelli e poi conservatrici tenaci; e fiume, per noi sempre indispensabile, quando ci porta l'acqua sempre pura e viva del Vangelo. Poi la lezione dei ricordi diventa lezione di filosofia della vita, circa la sopravvivenza dell'uomo oltre la morte.

La morte diventa il cardine di giudizio circa il tempo, circa i valori che il tempo genera e poi divora, e circa quei valori che vanno al di là del tempo, primissimo fra essi la nostra stessa esistenza; l'anima umana non è forse immortale? e non trasferisce forse il nostro destino oltre il tempo, oltre la morte del corpo? E non è questo il massimo problema della nostra esistenza? Problema così grande, la cui soluzione positiva sostiene l'uomo, anche nella valutazione della sua vita presente, e così misterioso che solo la Parola vivente della fede rischiara di luce e di speranza? Ed è proprio in virtù di questa luce e di questa speranza, che ci sono care le tombe dei nostri Defunti; esse diventano santuari di bontà e di preghiera, dove si celebra quella «comunione dei santi», ch'è la Chiesa di qua e di là della morte; comunione, dove Cristo tutti a Sé ci associa, e così ci conserva e ci unisce nella pienezza della sua beatitudine. Sì, così è; ed è bello oggi per noi attivare, con la preghiera, con la carità, che mai non muore (1 Cor. 13, 8), la circolazione di questa vita immortale e soprannaturale, che ci deriva da Cristo, divino capo del suo corpo mistico, nel quale noi siamo inseriti. Così pensando, invochiamo Maria, madre spirituale di quel corpo mistico, ch'è appunto la Chiesa.

A cura di Natale Bonini

una piaga sociale

Ludopatia

Un salasso mascherato da Luna Park

Quella trascorsa, sarà probabilmente ricordata come l'estate dell'Imu, della Tasi, della Tares della Tres e di tutte le altre sigle di tasse, "tassine e tassone" che tutti criticano aspramente, tutte ampiamente invise agli italiani.

Ma tanti riflettori puntati su un solo tema abbagliano. E, soprattutto, celano nell'ombra altri fenomeni che incidono sulle tasche dei cittadini ben più di molte tasse. Gli scettici possono provare a rispondere a questa domanda: quanto è costata in media a ogni italiano l'Imu e quanto invece si è speso (e perso) nei giochi d'azzardo nel 2012? Usare Google non vale. Anche perché i dati ufficiali ve li forniamo noi nelle prossime righe.

I conti del governo indicano che in media gli italiani hanno pagato 194 euro di imposta sugli immobili. Negli stessi dodici mesi, per lotterie, slot machine, videopoker, gratta & vinci, sale Bingo, scommesse sportive, hanno speso 1.450 euro. Neonati compresi. Considerando solo i maggiorenni (visto che il gioco è vietato ai minori) il salasso sfiora i 2 mila euro. Dieci volte di più dell'odiata tassa, per una spesa complessiva che, secondo le stime di fine anno, supera i 90 miliardi. Ogni italiano, in media, destina a scommesse e giochi il 13,5% del suo reddito. Una realtà impressionante, che rimarrebbe tale anche se, invece di considerare i soldi spesi, volessimo calcolare solo le somme perse: 18,4 miliardi. Ovvero 387 euro a testa. Dati che, già da soli, dovrebbero suscitare allarme sociale.

Ma a nostra disposizione, grazie al fondamentale lavoro di molte associazioni che lottano per arginare il fenomeno delle ludopatie, ce ne sono anche altri. Una fotografia di una realtà composta da 5 mila aziende, che contribuiscono al 4% del nostro Pil, con 120 mila addetti. Un vero impero, terza industria nazionale per fattu-

rato, con frequenti zone grigie, assai appetibile per gli interessi criminali (il gioco illegale vale altri 15 miliardi di euro, senza contare i guadagni per riciclaggio, usura, evasione fiscale) e capace di costruire muri di gomma spesso invalicabili ai tentativi di limitarne l'espansione (la frustrazione di molti parlamentari "anti-lobby" è lì a dimostrarlo).

I cinici potrebbero rallegrarsi di questo boom. In fondo, più si gioca, più soldi dovrebbero finire all'Erario. L'industria dell'azzardo ha infatti dimostrato di reggere assai bene alla crisi. Da 25 a 94 miliardi in otto anni (+400%). Il Paese dei Balocchi cresce mentre altrove i fatturati crollano, le aziende chiudono e le famiglie risparmiano sempre meno (dal 16% del 2005 all'11% del 2012, dato peggiore dal 1995).

Ma il cinismo, almeno in questo caso, non paga: le entrate fiscali, complice un sistema di tassazione ai limiti dell'assurdo, sono ferme al palo. Dietro le decine di miliardi di giro d'affari si nascondono costi sociali enormi e risvolti criminali altrettanto gravi. Il gioco per milioni di persone si trasforma in una vera ossessione, che distrugge intere famiglie.

«I soldi non vengono spesi nelle stesse percentuali in tutti i giochi», spiega Matteo Iori, presidente del Conagga (Coordinamento nazionale gruppi per giochi d'azzardo). «La somma maggiore viene giocata tra videopoker e slot machine». Che stanno fiorendo a vista d'occhio: c'è una slot machine ogni 150 abitanti (di medici ce n'è uno ogni 275 pazienti). Insieme hanno raccolto oltre il 55% del fatturato totale. «Calcolando che per questi apparecchi il payout (il denaro che "torna" al giocatore, ndr) è del 75%, attraverso di esse, gli italiani hanno giocato quasi 52 miliardi e ne hanno persi oltre 12». Ma c'è di più: le ricerche dell'Ipsad

(Italian Population Survey on Alcool and Drugs) e del Consiglio Nazionale delle Ricerche hanno evidenziato che alle slot gioca un numero piuttosto esiguo di persone (più o meno il 6,7% dei giocatori). Tradotto: 1.139.000 italiani hanno perso alle slot oltre 12 miliardi. Ovvero: 10.500 euro a testa.

Un problema etico, oltre che economico. Contro il quale ventuno sigle, riunite nella campagna "Mettiamoci in gioco", stanno facendo pressione su Parlamento, Governo ed Enti locali. Dimostrando che il gioco d'azzardo non è una buona leva di sviluppo. A loro si sono aggiunti i Comuni e lo stesso ministro della Salute, che ha lavorato per inserire la ludopatia fra le patologie curate dal Servizio Sanitario Nazionale e bloccare la pubblicità del gioco d'azzardo.

Impegno che non si è però tradotto in vittoria: per rendere effettive le cure ai malati di gioco il ministro dell'Economia dovrà garantire la copertura di spesa. Poi servirà il placet delle commissioni parlamentari e della Conferenza Stato-Regioni, nella quale potrebbero emergere i dubbi di alcune Regioni preoccupate di dover sostenere nuove spese senza adeguati fondi. Nel frattempo lo stop agli spot, che doveva partire nella prima metà 2013 è ancora spesso aggirato. Ci si augurano misure più severe. Sempre che, nel frattempo, la lobby del gioco non riesca a piazzare altri colpi nel Parlamento insediato da pochi mesi.

le stagioni **della vita**

Dalla Casa di riposo

di L. Del Balzo

La vecchiaia è arrivata galoppando e, devo dire, quasi all'improvviso mi sono trovata vecchia e ... sola. Purtroppo i miei cari uno alla volta se ne sono andati lasciandomi nella più totale solitudine. Il Padre Eterno non mi ha dato la gioia della maternità così mi manca l'appoggio e il sostegno dei figli che, credo, sia molto importante e determinante. Perciò avendo l'abitazione vicina alla casa di riposo, ho pensato di trasferirmi in questa struttura dove sono ospite da circa tre mesi.

Devo convenire che l'esperienza nel complesso è positiva: l'ambiente è confortevole, il cibo buono e più che sufficiente, la compagnia molto varia: ci sono persone simpatiche e disponibili, altre meno, anzi quasi restie a scambiare due parole, ma io con il mio carattere, sono poche le volte che mi sento sola. Spesso arrivano anche i nipoti, due in particolare ormai liberi da impegni di lavoro ed allora trascorro un pomeriggio piacevole e mi sento confortata. Devo dire che non mi mancano le visite e per questo ringrazio il Signore, alcune volte vengono a trovarmi anche alcuni miei ex alunni e ciò mi è di molto conforto, in particolare adesso che non godo più la mia casa della quale sento tanta nostalgia. A volte sono assalita dal dubbio di aver fatto male ad abbandonarla, anche momentaneamente, e mi sembra di vedere lo sguardo di mio marito che pare dica: L'abbiamo tanto sognata ... ci è costata tanti sacrifici ed adesso la lasci vuota ..." ma, nel mio cuore, sento che ritornerò presto anche se le mie gambe mi fanno dubitare molto e mio nipote mi convince a non illudermi.

Le giornate che trascorro nella casa di riposo non sono malinconiche e tristi: Betta, l'animatrice, ci intrattiene sempre in modo vario: al mattino legge il quotidiano, in particolare si sofferma su avvenimenti che riguardano Verola ed al pomeriggio si gioca a tombola o si trascorre il tempo in altro modo piacevole; alle ore 16,30, nella chiesetta, ogni giorno viene celebrata la S. Messa così c'è modo di pensare anche al bene dell'anima. Arriva presto l'ora di cena, dopo la quale trascorriamo il tempo davanti al televisore.

So che sono stati fatti dei lavori di ristrutturazione nella chiesetta e sono costati un bel mucchietto di soldi. A questo proposito il Presidente sarebbe grato a chi volesse contribuire ad estinguere il debito contratto per la chiesetta essendo ora la casa di riposo un po' in difficoltà. Speriamo in bene, anche se sappiamo che adesso è un momento di crisi, ma con un po' di buona volontà ... speriamo in bene!

Ciao Gnari…

Se un sabato mattina, in radio, arriva un messaggio che dice *"Ciao Gnari. Vi stiamo ascoltando in un bar/ristorante di Parigi che ha messo RBV in diffusione in tutto il locale"*, la prima reazione è di mandare a… quel paese i burloni. Ma quando poi, dopo aver verificato che DAVVERO ci stavano ascoltando a Parigi in un locale gestito da bresciani che si chiama proprio "Ciao Gnari" be'… abbiamo cominciato a svolazzare per lo studio. Quando poi, nella stessa mattina, ci sono arrivati messaggi che ci dicevano che ci ascoltavano da Taiwan, dall'Argentina, da Napoli e da altre località… l'entusiasmo è diventato incontenibile. E ancora… se arriva una mail dall'Africa (da un testimone assolutamente credibile) che ci dice "Che bello ascoltare la nostra radio anche qui"… è una bella soddisfazione.
Tutto questo è reso possibile da quando Radio Basilica può essere ascoltata anche in Streaming, da un qualsiasi Computer, Tablet o Telefono cellulare. Certo che, accanto alla soddisfazione, c'è anche la responsabilità a fare sempre meglio il nostro servizio come operatori della comunicazione della nostra parrocchia. Impegno che abbiamo sempre cercato di onorare ma che ora rende decisivo il miglioramento della qualità delle nostre trasmissioni. Ci auguriamo che i verolesi continuino a supportarci e ad ascoltarci sui 91.2 megahertz.

Visite gradite

Accade di frequente che in radio passino persone a chiedere informazioni o a portare materiali per l'Angelo di Verola. Riceviamo anche tantissime email, ma una ci ha fatto particolarmente piacere, questa: *"Buon pomeriggio RBV, sono Michele Rossini, ho 9 anni. Sono un tipo piuttosto appassionato di informatica, come mixer, come proiettori, come microfoni... E perciò volevo chiedervi se sabato 12 ottobre potevo venire a vedere il vostro studio. A che ora potrei venire?"*. Ci siamo accordati per le 14.30 e, detto fatto, puntualissimo, Michele è arrivato in studio, a quell'ora gremitissimo per le trasmissioni in diretta, accompagnato dai genitori. Immediata la simpatia reciproca. Michele ci ha tempestato di domande, dimostrando una competenza che era a volte imbarazzante perché… Michele ne sapeva più di noi. È rimasto con noi per oltre due ore, osservando e interessandosi di tutto. Si è anche messo dietro il mixer, scegliendo e presentando le canzoni, parlando al microfono con sempre maggiore sicurezza. Morale della favola… se continuerà così, presto ci ruberà il lavoro. Scherzi a parte, la sua visita ci ha fatto veramente molto piacere. Michele ci ha promesso che tornerà a trovarci. Noi lo aspettiamo e ci auguriamo che altri ragazzi seguano il suo esempio. **T.C.**

Michele Rossini e Simonetta Girelli.

accade a **radio basilica**

CIRCOLO ACLI DI VEROLANUOVA

in collaborazione con i circoli della zona bassa ovest:
Bassano Bresciano, Bagnolo Mella, Leno, Manerbio, Milzano, Motella, Quinzano e San Gervasio

Corso di formazione all'impegno socio-politico e amministrativo
La partecipazione dei cittadini alla gestione del bene comune:

AMMINISTRARE IL (BENE) COMUNE
L'ABC dell'ente locale - Cenni sull'Europa

Obiettivi:
Il corso si prefigge di stimolare le motivazioni di un impegno e di far conoscere quali sono i principali settori in cui può operare un Comune, con quali modalità può e deve svolgere le proprie funzioni e quali sono le possibilità che ha a disposizione per incidere positivamente sulla qualità della vita dei propri cittadini.
In previsione delle elezioni del Parlamento Europeo, viene fatto un cenno anche sull'Europa.
Vista la breve durata, il corso non può e non vuole essere esaustivo degli argomenti e dei temi trattati, ma solo un primo passo, a cui potrà seguirne un altro, verso la conoscenza del "come i cittadini possono partecipare alla gestione del bene comune".

Destinatari:
Il corso è rivolto a tutti coloro che desiderano informarsi e conoscere quali sono i meccanismi di gestione di un Comune e come è strutturato il Parlamento Europeo. Pertanto è espressamente consigliato sia a chi ha intenzione di avvicinarsi alla "vita politico-amministrativa" per la prima volta sia a coloro che, da semplici cittadini, sono interessati a sapere come funziona la "macchina amministrativa di un Comune" e, in sintesi, il sistema Europa.

Contenuti e durata:
I contenuti, riportati sul programma del corso allegato, verranno presentati da Amministratori comunali, da responsabili/funzionari di Comuni, da professionisti e da personaggi del mondo politico e del volontariato in modo molto concreto, operativo ed oggettivo.
Nella simulazione di una seduta di un Consiglio comunale verranno toccati tutti i temi trattati durante il corso e relativi alle dinamiche comunali.
La durata del corso è di 16 ore, suddivise in otto incontri di due ore cadauno.

Sede del Corso:
Circolo Acli Verolanuova Via Dante, 15

Costo:
È richiesto un contributo di € 10 per la fornitura del materiale del corso.

Iscrizione ed informazioni:
Telefonare ai numeri: **030 932174–338 4074641** oppure scrivere all'indirizzo mail: **circolo.verolanuova@aclibresciane.it** entro le ore 12 del 12/11/2013.

CORSI DI ITALIANO PER STRANIERI

Le iscrizioni si ricevono entro venerdì 8 novembre 2013 presso il Bar Acli: tutti i giorni oppure presso l'ufficio Acli: il mercoledì dalle 10 alle 12 e il venerdì dalle 17 alle 19 - Test di ammissione ai corsi martedì 12/11/2013 alle ore 18 presso circolo Acli di Verolanuova Via Dante 15 – Tel. 030932174

DATA/ORA	ARGOMENTI	RELATORI
Mercoledi 13/11/2013	**Motivazioni di un impegno:**	*
20.30 21.30	Il Cristiano in politica	Busi Michele Consigliere regionale
21.30 22.30	L'impegno come volontariato o per protagonismo?	Bellini Davide Dirigente ACLI
Venerdì 15/11/2013	**Il bene comune nella Costituzione Italiana:**	*
20.30 21.30	Gli strumenti di democrazia e la partecipazione dei cittadini	Zanetti Sergio Sindaco di Verolavecchia
21.30 22.30	Il sistema elettorale comunale	La Commara Luciano Segretario comunale di Bassano Bresciano
Venerdì 22/11/2013	**Il bilancio comunale:**	*
20.30 21.30	Programmazione - Patto di stabilità e Federalismo fiscale	Papa Alberto Revisore dei conti
21.30 22.30	Formazione e Composizione	Rossi Emanuela Funzionario Comune di Manerbio
Venerdì 29/11/2013	**Europa**	*
20.30 21.30	L'Europa: vincolo od opportunità?	Rossini Roberto Presidente Provinciale Acli
21.30 22.30	Il ruolo dell'Europarlamentare	Mantovani Agostino già Europarlamentare
Venerdì 06/12/2013	**I servizi sociali:**	*
20.30 21.30	Politiche sociali	Generali Primo già Sindaco di Pontevico
21.30 22.30	L'Ente locale ed i servizi sociali	Marchioni Evelina Ass. Sociale nell'ambito 9
Venerdì 13/12/2013	**Il governo del territorio:**	*
20.30 21.30	Il PGT	Sala Candida Responsabile UFF. Tecnico Comune di Verolavecchia
21.30 22.30	Lavori pubblici	Anelli Fabio Tecnico Comune di Quinzano d'O.
Mercoledì 18/12/2013	**Istruzione e cultura:**	*
20.30 21.30	Il diritto allo studio	Migliorati Roberto Vice-Sindaco San Gervasio Bresciano
21.30 22.30	Biblioteca - L'interculturalità - Politiche giovanili	Amighetti Sergio già Funzionario Comune di Verolanuova
Venerdì 20/12/2013	**Il Consiglio comunale:**	*
20.30 22.30	Simulazione di una seduta di un Consiglio comunale	Zanetti Sergio Sindaco di Verolavecchia

XXV Anno Accademico 2013- 2014
Calendario delle attività dal 5 al 29 novembre

5 novembre martedì ore 15,15	**ARTE XVI SECOLO - Il messaggio della pittura italiana nell'Europa del Rinascimento.** In Francia, in Spagna, nelle Fiandre, in Germania, le varie arti erano influenzate dagli artisti italiani. Scopriamo i tesori custoditi nel Castello di Fontainebleau in Francia e nel Monastero di San Lorenzo de El Escorial in Spagna. **Relatore: Ing. Sandro GUERINI**
8 novembre venerdì ore 15,15	**SCIENZA E TECNICA - Il tempo: dove, come e quando è stato misurato.** [seconda parte] La storia dell'orologio e l'evoluzione nei secoli degli strumenti per misurare il trascorrere del tempo. **Relatore: Prof. Ines SUPERTI**
12 novembre martedì ore 15,15	**DIALETTO - Tradisiù e superstisiù déla Bàsa Bresàna.** Abitudini, consuetudini, credenze, trasmesse e conservate di generazione in generazione e che sono un vero patrimonio culturale. **Relatore: Maestro Tomaso ROMANO**
15 novembre venerdì ore 15,15	**PSICOLOGIA - La psicologia del male.** Perchè le persone sono (talvolta) cattive? Noi, nella stessa situazione, ci comporteremmo in modo differente? **Relatore: Dott. Ettore DE ANGELI**
* * * **19 novembre** martedì ore **12,50**	* * * **VISITA TURISTICA & CULTURALE al centro di BRESCIA** Visita guidata alla **Chiesa di Santa Maria della Carità**, detta anche del **Buon Pastore** (edificata dal 1640, contiene la riproduzione della Santa Casa di Nazaret e il miracoloso affresco della Madonna della Carità), alla **Chiesa di San Giorgio** (fondata nel 1200, riaperta nel 2010 dopo lungo restauro) e al **Palazzo Averoldi** (costruito nel 1544, contiene affreschi del Romanino e del Gambara). ► *Ore **12,50** ritrovo in Piazza della Chiesa; ore **13,00** partenza (Pontevico Isola/farmacia+Piazza ore 13,10)* *Rientro previsto ore 18.30-19.00 circa*
22 novembre venerdì ore 15,15	**FEMMINISMO E CINEMA - Le principali teorie femministe applicate al cinema.** Storia ed evoluzione di come le più importanti registe italiane e straniere hanno rappresentato le donne. **Relatore: Dott. Francesco CIANCIARELLI**
26 novembre martedì ore 15,15	**PARLIAMO di FILM - *Vajont: la diga del disonore.*** Nel 50° anniversario della tragedia, parliamo di questo film girato nel 2001 con la regia di Renzo Martinelli, che tratta gli avvenimenti che accompagnarono la costruzione della diga del Vajont ed il disastro che il 9 Ottobre 1963 costò la vita a circa duemila persone. ► *NB. La lezione terminerà alle ore 17,00 circa.*
29 novembre venerdì ore 15,15	**STORIA XVI SECOLO - 1492: l'anno della svolta. Conseguenze rivoluzionarie per la nostra storia.** La scoperta dell'America apre le frontiere del Nuovo Mondo e dell'Età moderna. **Relatore: Prof. Vanessa MARENDA**

U.A.V. Verolanuova **2013-14**

Tentativi di Volo,
ovvero la creatività e l'ingegno dei meno noti

Il Sistema Bibliotecario Bassa Bresciana Centrale, con la collaborazione delle Cooperative Zeroventi e Colibrì, ha inteso promuovere un'iniziativa volta alla valorizzazione delle autorialità del territorio bresciano.

Molte, infatti, sono le proposte letterarie e non della nostra provincia, ma spesso rimangono ai margini del mercato editoriale, dominato da pochi nomi e dai grandi circuiti di distribuzione.

Con la **"Rassegna *Tentativi di volo*"** si desidera dare il giusto risalto a queste voci:
27 eventi con 30 voci vive della bresciania più genuina, che da **ottobre 2013 ad aprile 2014** daranno corpo alle ingegnosità bresciane che investono il campo culturale dell'agire umano.

Si tratta spesso di dare visibilità a talenti che hanno avuto successo all'estero ma non ancora in patria.

Giovedì 28 Novembre, alle 20,30, nell'ambito della Rassegna Tentativi di Volo, promossa dal Sistema Bibliotecario Bresciano, si terrà in Biblioteca a Verolanuova l'incontro con l'autore bresciano "Italo Bonera", autore, fra l'altro di *Io non sono come voi*, intervistato da Cristina Neuroni.

Per informazioni più dettagliate dell'intera rassegna:
http://opac.provincia.brescia.it/library/SISTEMA-BBC/tentativi-di-volo/

Sabato 16 Novembre
Auditorium ITC
Canta Mexico
concerto patrocinato
dal Comune di Verolanuova
il cui ricavato andrà
a favore dell'ANT di Brescia.
Ingresso: Euro 15.

Fondazione
Aiutiamoli a Vivere
Comitato Verola

Vuoi saperne di più
riguardo all'accoglienza
di un bambino bielorusso?
Ti aspettiamo il giorno
8 novembre 2013 alle 20.45
presso la stazione,
viale Marconi, 28 a Verolanuova

Anagrafe Parrocchiale

Battesimi

36 Brunelli Luca di Simone e Chiara Burlini
37 Minini Clara di Davide e Monica Tedoldi
38 Marini Isabel di Marco e Loredana Monteverdi
39 Maiello Andrea di Giuseppe e di Rosaria Tripodo

Matrimoni

9 Romei Andrea con Paletti Elena Maria

Defunti

40 Janiszewski Bruno di anni 84
41 Mor Paolina di anni 92
42 Scalvi Natalina ved. Venturini di anni 82
43 Chiesini Giulia ved. Mosca di anni 77
44 Targhetti Lucia di anni 92
45 Peschiera Vittorina Loredana di anni 83

"Amici della Basilica"
Adesioni alla Confraternita del restauro

Da funerale		300,00
Da funerale		500,00
Da matrimonio		350,00
Da funerale		500,00
	Totale Euro	**1.650,00**

Offerte pro restauri
tele e affreschi della Basilica

Giornata celebrata nel mese di Settembre 2013		1.580,56
DVD e libri Basilica		135,00
Offerte dalle visite agli ammalati		175,00
Da funerale		200,00
Per il battesimo di Riccardo		150,00
Per il battesimo di Marco		50,00
Per il battesimo di Clara		200,00
N.N. da Battesimo		50,00
In ricordo del caro marito		100,00
Mensilità		30,00
Da funerale		100,00
Da benedizione case		100,00
Dal Corso fidanzati		290,00
	Totale Euro	**3.160,56**

Per la ristrutturazione della Canonica

Cassetta in Basilica		47,00
Gruppo lavoratori anziani Ocean		500,00
N.N.		2.000,00
Gli amici in ricordo di Bruno Janiszewski		130,00
In memoria di Angelo		100,00
I nipoti ricordano la zia Paolina Mor		1.000,00
N.N.		50,00
	Totale Euro	**3.827,00**

Per restauro dell'organo

N.N. Per organi Inzoli Bianchetti		100,00
	Totale Euro	**100,00**

Turni domenicali di guardia farmaceutica dell'Azienda S.L. 19

Attenzione: il sistema di turnazione delle farmacie è cambiato. Le farmacie di turno, aperte la notte e nei festivi, si alternano ogni due giorni.

Le farmacie di turno, aperte la notte e nei festivi, si alternano ogni due giorni.

Pubblichiamo il Numero Verde da chiamare per sapere con certezza le farmacie aperte.

Ricordiamo che il numero è gratuito e si può chiamare, 24 ore su 24. →

Numero Verde **800.231061**

Numeri utili di telefono:

Servizio Sanitario (soltanto nei casi di emergenza)	**118**
Ambulatori medici via Grimani	**030 9362609**
Gruppo Verolese Volontari Soccorso via Gramsci, 4	**030 9361662**
Alcolisti in trattamento	**030 932245 - 335 6188031**
Alcolisti Anonimi (Manerbio)	**333 2710743**
Problemi con le droghe?	**338 2346954**
Gam-Anon (Familiari dei giocatori)	**340 6891091**
Giocatori Anonimi	**388 9257719**
Vigili del Fuoco	**030 931027 - 115**
Carabinieri - Pronto intervento	**112**
Guardia Farmaceutica (Numero verde)	**800.23.10.61**
Guardia Medica dalle 20.00 alle 8.00	**030 932094**

Per i collaboratori de "L'Angelo di Verola"

Invitiamo i collaboratori a far pervenire i loro articoli **entro e non oltre le ore 12.00 di venerdì 22 novembre 2013.** Quelli pervenuti oltre tale data non saranno pubblicati.

IMPORTANTE: *Per facilitare la pubblicazione degli articoli:* gli scritti siano preferibilmente dattiloscritti, **meglio se al computer**, in *carattere Times New Roman corpo 12.* Se scritti a mano: in stampatello per ragioni tecniche. Chi usa il computer è buona cosa che faccia pervenire lo scritto **anche** salvato su un dischetto **oppure** via e-mail. *Gli articoli vanno fatti pervenire:* direttamente ai sacerdoti oppure via e-mail al seguente indirizzo: **angelo@verolanuova.com**

La redazione non è tenuta a dare giustificazioni per la non avvenuta pubblicazione degli articoli pervenuti né risponde delle fotografie non ritirate dagli interessati entro quindici giorni dalla pubblicazione sul bollettino.

Non verranno accettati articoli anonimi o firmati con il solo nome o solo con le iniziali.

La Redazione

Servizio Informatico Parrocchiale

Siti Internet

Sito della Parrocchia
www.verolanuova.com

Angelo di Verola
www.verolanuova.com/Angelo

RBV Radio Basilica
www.radiorbv.it
www.radiorbv.it/streaming

Oratorio G. Gaggia
www.verolanuova.com/oratorio
oratorio.verolanuova.com

Indirizzi di posta elettronica

Parrocchia San Lorenzo
parrocchia@verolanuova.com

Oratorio "G. Gaggia"
oratorio@verolanuova.com

Radio Basilica
rbv@verolanuova.com

Angelo di Verola
angelo@verolanuova.com